

(N. 561)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore MORO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 MAGGIO 1954

Concessione di pensione straordinaria alla vedova dell'ingegnere navale Attilio Bisio

ONOREVOLI SENATORI. — Non è necessario illustrare al Senato la figura e le opere dell'ingegnere navale Attilio Bisio, il geniale ideatore e costruttore dei « MAS » che tante splendide e gloriose pagine fecero scrivere alla Marina italiana nella guerra 1915-18 e tanto decisamente contribuirono alla vittoria della Patria sul mare. Sarebbe presunzione da parte mia e opera inutile perchè Attilio Bisio è un nome che i fasti della Patria e la storia del nostro Risorgimento hanno ormai consacrato a imperitura fama popolare.

Ma è forse meno noto come l'ingegnere Bisio in vita non abbia mai voluto accettare ricompense o riconoscimenti con i quali il Governo avrebbe voluto testimoniargli in modo degno la gratitudine del Paese ed assicurare serena tranquillità ai suoi giorni e di colei che gli fu sempre tenera compagna e ispiratrice delle sue alte opere.

Invero, l'ingegnere Bisio non solo respinse ogni più lusinghiera offerta di Nazioni estere alleate altamente interessate ad utilizzare per le proprie marine i suoi brevetti; non solo

offrì tutti i suoi diritti alla Marina italiana; ma non volle per tanto dono accettare nè un riconoscimento nobiliare, nè convenienti e legittime ricompense pecuniarie. Sicchè, alla sua morte, avvenuta nel 1931, la vedova, colei che condive con Attilio Bisio tutta una vita di opere fervorose e ardenti dedicate alla Patria ed al riscatto della sua città, la triestina signora Maria Reiser, venne ben presto a trovarsi nelle più precarie condizioni economiche, priva di quello stesso modestissimo conforto che la Nazione non nega alle vedove di guerra e che il Parlamento considera giustamente, in armonia con le sue alte ispirazioni, un debito della Patria verso i suoi figli migliori.

La signora Bisio Reiser vive oggi, più che ottuagenaria, a Venezia in totale solitudine e in dura se pur dignitosa indigenza cui non offre rimedio alcuno la irrisoria sovvenzione — che Ella può ottenere pur che ne faccia penosa richiesta ogni sei mesi — di 1.500 lire al mese, 50 poverissime lire al giorno.

Onorevoli Senatori, tanto penoso trattamento non può essere ulteriormente tollerato

da parte della Nazione ed è per questo che io ho l'onore, esauriti tutti i tentativi di ottenere in via amministrativa qualche utile risultato, di sottoporre all'approvazione del Senato il presente disegno di legge.

Esso si ispira al concetto di concedere

sotto forma di pensione straordinaria alla signora Maria Reiser Bisio, equamente rivalutato, quell'assegno di lire 400 mensili che nel 1931 le fu concesso dal Ministero della marina.

#### DISEGNO DI LEGGE

##### *Articolo unico.*

Alla vedova dell'ingegnere navale Attilio Bisio, signora Maria Reiser, è concessa a partire dal 1° gennaio 1952 e per tutto il periodo di vedovanza, una pensione straordinaria di lire 360.000 annue e gli altri assegni spettanti a norma delle disposizioni vigenti sulle pensioni.